

PRELIMINARI SEDUTA 26-02-2026

Sig. presidente, colleghi consiglieri, Sig. Sindaco, membri della Giunta, gentile pubblico presente e quello che ci segue da casa.

Questa sera, considerata la possibilità offerta dai preliminari alla seduta, si propone e si chiede a questa presidenza di rendere noto e fornire informazioni più dettagliate in quest'aula e quindi alla cittadinanza sullo stato in cui ad oggi ci troviamo per quel che riguarda il servizio idrico integrato.

Vi presento un breve excursus di quanto accaduto negli ultimi anni.

La Regione negli anni scorsi ha commissariato l'A.T.I. al fine di facilitare il passaggio della gestione del servizio idrico ad una società mista, partecipata per il 51% dai Comuni e per il 49% da privati.

Società che nasce in quanto l'ATI ha deliberato di resistere nei confronti dei ricorsi presentati dai Comuni di Francofonte, Avola, Palazzolo Acreide e di Portopalo di Capo Passero contro i Decreti di Nomina del Commissario ad acta per la costituzione della società Aretusacque Spa; questi Comuni lamentano l'assenza di confronto nel percorso avviato dal Commissario ad Acta dell'ATI Siracusa, così come il Forum provinciale per l'Acqua Pubblica, che solleva **"perplessità circa il reale controllo pubblico su un servizio essenziale"**.

Reportato nelle sedute del Consiglio
Comunale del 26/02/2026 al
Segretario Comunale *Abel Sette*

Mentre in provincia qualche comune voleva vederci chiaro e andava con i piedi di piombo verso ^{QUESTA} gestione ^{PUBBLICA} privata, nel 2023, come ormai noto, il consiglio comunale dell'amministrazione che ci ha preceduto, con delibera di consiglio n°23 del 18/05/2023 ha di fatto approvato lo Statuto e i patti parasociali di Siracusacque.

Da quel momento non vi sono notizie merito ma Siracusacque va avanti nel suo percorso e in questi ultimi mesi si concretizzano atti di rilevanza che tra poco porteranno alla cessione del servizio.

Nell'estate scorsa la maggioranza dei sindaci dell'Assemblea territoriale Idrica ha scelto i 5 componenti del Consiglio di Sorveglianza di Aretusacque mentre il socio privato aveva nominato i 3 membri del Consiglio di gestione, che avrà il compito operativo.

Dicembre 2025, l'ingegnere **Roberto Coccozza**, presidente del Consiglio di Gestione e legale rappresentante di Aretusacque s.p.a. e la dottoressa **Rosaria Barresi**, commissaria e legale rappresentante dell'Assemblea Territoriale Idrica, hanno firmato la "Convenzione per la regolazione dei rapporti per la gestione del servizio idrico integrato tra Assemblea Territoriale Idrica Siracusa e soggetto gestore", quindi tra Aretusacque, costituita per il 51% da 19 Comuni della Provincia e Acea Siracusa s.r.l., socio privato per il 49% .

Due soli comuni della provincia restano fuori, Buscemi e Cassaro, resteranno in gestione autonoma grazie alla clausola di salvaguardia.

La Convenzione al comma 2 dell'art. 2 dice **che le parti si impegnano ciascuna per quanto di propria competenza a realizzare le attività necessarie alla gestione del servizio idrico integrato compreso la realizzazione degli interventi strumentali connessi, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate agli utenti, in attuazione della normativa vigente**".

Durante il Consiglio direttivo composto dai Sindaci di Siracusa, Floridia, Noto, Portopalo, Augusta, Cassaro e Francofonte, si è chiarito e verbalizzato che **altri patti parasociali** saranno firmati dai sindaci al momento della consegna formale degli impianti. Gli stessi saranno consegnati ad Aretusacque e prima della formalizzazione della cessione dovranno tenersi ulteriori incontri tecnici con i singoli comuni per gestire le specificità operative, anche sulla base delle richieste che saranno formulate dai singoli comuni.

Intanto in ragione di quanto stabilito Siracusa parte dal 30 aprile prossimo, e seguiranno gli altri 19 Comuni.

Adesso, prendo spunto da quanto emerso il 22 dicembre scorso da un'accurata richiesta del Forum provinciale per l'Acqua pubblica che ha indirizzato le seguenti domande agli enti e alle persone che li rappresentano:

- al Presidente dell'ATI, **Francesco Italia**, di rendere note le garanzie per scongiurare inevitabili rincari in bolletta e per assicurare che il servizio risponda alle esigenze della collettività;
- al Presidente del Consiglio di Vigilanza, **Giuseppe Assenza**, di rendere pubbliche e dettagliate le valutazioni tecniche ed economiche che hanno condotto alla sottoscrizione della convenzione;
- al presidente del comitato di gestione, **Roberto Coccozza**, di convocare con urgenza una conferenza stampa per presentare al territorio il cronoprogramma dettagliato degli interventi di ammodernamento della rete, lo schema delle tariffe che verranno applicate agli utenti e la Carta dei Servizi che garantirà i livelli di qualità.

Pertanto, si chiede di comunicare lo stato dell'arte e di notiziare il Consiglio e i cittadini sui prossimi passaggi.

Grazie.

26/02/2020
